

Alto Sig. mio sig. Alto

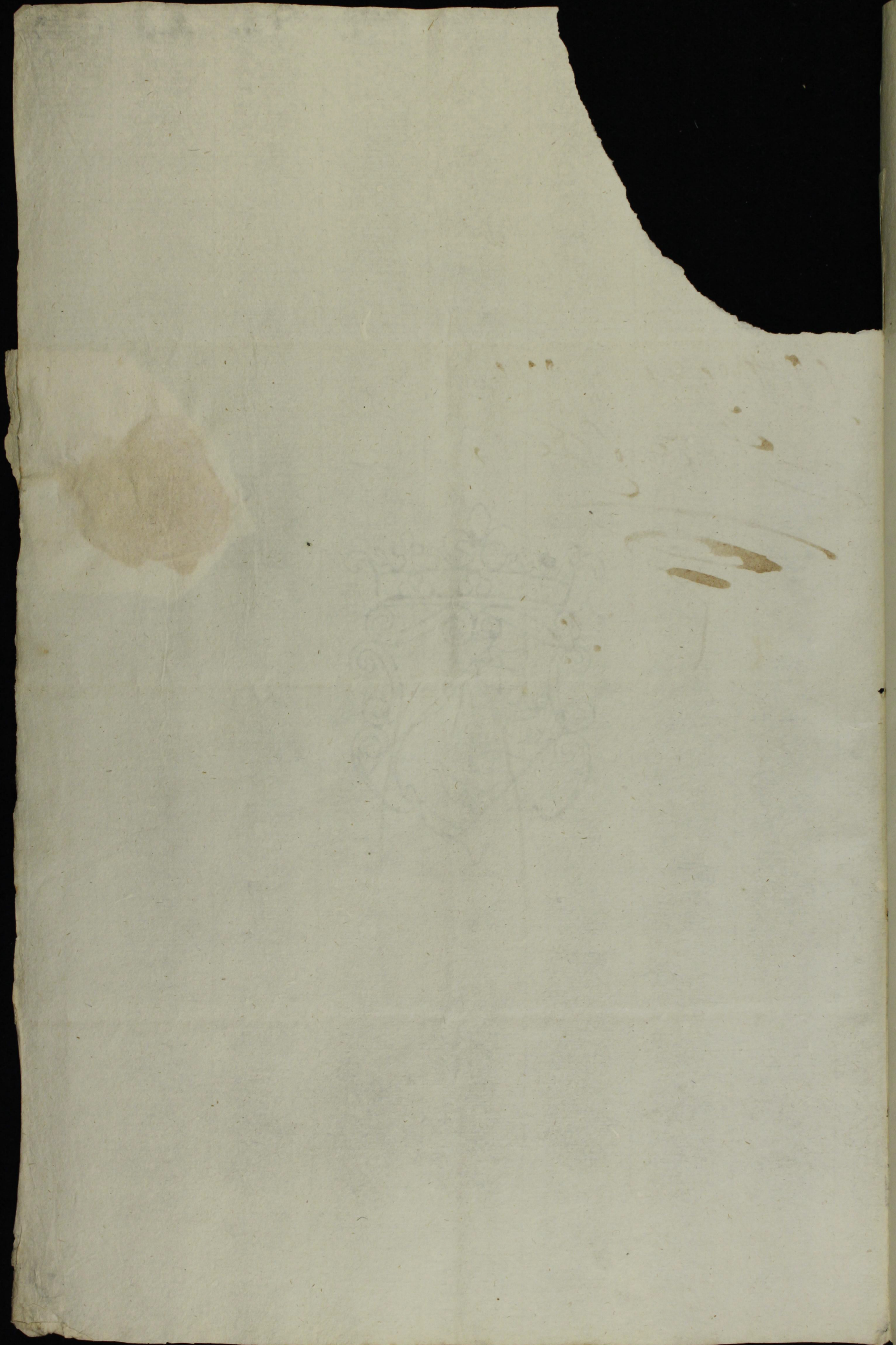
Perche nell' occorrendo rappresentando questo qui l'ca.  
ho sempre merita sua bontà, lei ha uerne quella cura  
di vantaggio di questo io ho saputo negarla me le  
ha talmente a lei incorporato che rappresentando mi  
qual ti voglia occasione di cogitacione ed ha ecc.  
Spererei offendere quando non mi valotti della  
potta sua autorità. In una mia lettera ad  
ecc. <sup>no</sup> S. Andrea L'extraordinario incontro au-  
menty ed questo sig. Governatore come anco dal  
prento sig. Agostino mio di Casa sentira il fatto.  
non ne estenderò a raccontare solo dirò a lei che  
pallato conto di me parole talmente picari ed  
hauendo alcun riguardo alla mia nascita et  
condicione dove non è conuenuto per la cariche  
che tiene uerissimi di pauere, uendomi uero  
che V. M. ha uere cura di questo affare et  
non uero uerita di parole, perche offenderei  
quello di scruta gentilezza che nasce ed  
ha di lei persona, conche facendo sine ben  
aff. a V. M. faccio le mani.

Wesel li 20 Nouembrio 1630

Di V. M.

Alto sig.  
Lelio Pompey

*[Faint, illegible handwritten text in Dutch, likely a letter or document.]*



A. L. M. sig. sig. Th. M. sig.  
Secretaris Vgens,



Haaga

